



23 Luglio

"Va bene!"

"Tutto è destinato a morire, ma spiritualmente ti ribelli. Com'è possibile il mio io, i miei affetti, le gioie, i rapporti... allora non c'è niente? La vita è un nulla, è una disgrazia? Gesù non è un ladro. Gesù ti ama, ti aspetta. Respira aria di PARADISO! L'amore che hai costruito resterà per sempre. È già fissato per sempre".

(1992)

"Sapere che aldilà della sponda della vita c'è una Madre che ci attende, rende la morte bella. E quel mistero, che tante volte ci opprime e ci spaventa, si schiarisce e si fa accogliente e dolce... In quel momento avremo la grazia necessaria per poter patire..."

(2000)

"È una grazia grande per me potermi preparare a questo momento. È una grazia grande. Non ho paura di morire, perché si realizza lo scopo: sposare Gesù. È il segreto della nostra vita"

(1999)

"Sono presa da due pensieri: uno è che Gesù mi guarirà, l'altro è che morirò presto, ma non importa, sono due cose belle tutte e due!"

(2002)

"Dall'inizio della malattia, niente è più come prima: la preghiera, le cose, le persone, perché mi sembra di essere sempre immersa nell'eternità."

(1999)

"Dite a tutti un grazie grande per le preghiere, per i sacrifici, per gli atti d'amore fatti per me.

Dite che anch'io porto sull'altare ciascuno...

e poi dite a tutti che io sono felice, felice, felice."

(21 maggio 2003)

Il 23 luglio 2003 Giovanna Spanu conclude la sua giornata terrena, realizzando le sue stesse parole: "Vale la pena dare la vita per la meraviglia che è la nostra vocazione". Chiedeva una morte che fosse martirio d'amore e ha rinnovato l'offerta fino all'ultimo giorno. Alla mamma che le diceva: "Sì, sta arrivando il tuo Sposo, sta proprio arrivando, non soffrirai più, vai Giovanna", ha risposto:

"Va bene!". L'ultima parola.